

# Aeroporto, l'emergenza del Covid costa 638 milioni di Pil al territorio

**Lo studio.** Il report di sostenibilità Sacbo: nel confronto 2019-21 mancano 12.919 posti di lavoro tra impatto diretto, indiretto e indotto. Sanga: «La conferma di come lo scalo sia fondamentale»

DINO NIKPALJ

«Questi dati dimostrano ancora di più quanto sia fondamentale l'aeroporto per il territorio bergamasco». Giovanni Sanga, presidente di Sacbo, la società che gestisce lo scalo, commenta così il dato relativo all'impatto della società sulla Bergamasca, contenuto nel report di sostenibilità 2021, appena dato alle stampe.

In sostanza, dalla stima d'impatto economico dello scalo, calcolata attraverso il modello matematico di Aci (Airports council international) Europa e inserita anche nel bilancio del gruppo, emerge «una riduzione di circa 638 milioni di euro di Pil generato e una perdita di 12.919 posti di lavoro a conferma di quanto rilevante sia la presenza dello scalo su tutto il territorio» si legge nel report.

«Magari c'è chi si stupisce di questi numeri, ma questa è la realtà: chi ferma Orio ferma la locomotiva del territorio. Questi dati dimostrano il rallentamento dell'intero sistema, conseguenza delle difficoltà dello scalo dalla pandemia in poi» sottolinea Sanga. E il termine di confronto più opportuno è quello tra il 2019, ultimo anno prima della pandemia, e il 2021 che ha segnato comunque una ripartenza anche se concentrata nel secondo semestre.

**Il peso di Dhl e le stime**

Nel computo ha avuto ovviamente grande peso lo spostamento di Dhl in quel di Malpensa, con tutto il suo complesso e articolato sistema di rapporti.

Lo studio sulla stima d'impatto è diviso in tre categorie principali (diretto, indiretto e indotto) e una secondaria (catalitico). L'impatto diretto «è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto basate sullo scalo o nelle sue vicinanze»: qui il saldo 2019-21 registra un meno 5.027 unità. L'indiretto «è legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuali (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante, logistica, ecc.)» è spiegato nel report: il saldo è di meno 4.373. L'impatto indotto «è generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori»: il saldo è meno 3.519.

Nel computo c'è anche l'impatto catalitico che «riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla sua attività». Un parametro molto ampio che nella fattispecie arri-

## L'impatto di Orio sul territorio

Impatto	Pil (milioni di €)			Posti di lavoro		
	2021	2019	2021/2019	2021	2019	2021/2019
Diretto	289,3	571,1	-281,76	5.162	10.189	-5.027
Indiretto	269,4	531,8	-262,37	4.491	8.864	-4.373
Indotto	96,6	190,6	-94,0	3.613	7.132	-3.519
Catalitico	2.243,1	2.243,1	-	32.645	32.645	-
<b>Totale</b>	<b>2.898,4</b>	<b>3.536,6</b>	<b>-638,16</b>	<b>45.911</b>	<b>58.830</b>	<b>-12.919</b>

Fonte: Elaborazione Sacbo su dati Aci Europe

TORESANI DANIELE

va a comprendere ben 32.645 posti di lavoro a fronte dei 58.830 complessivi del 2019 e dei 45.911 dell'anno scorso e che proprio in forza delle sue caratteristiche troppo ampie non viene sottoposto a un confronto.

**I temi più rilevanti**

C'è poi un altro dato interessante nel report, quello sui temi rilevanti per i cosiddetti stakeholders (sia interni che esterni), tra cui 600 cittadini dei Comuni interessati, 90 aziende e 30 liberi professionisti, membri del Cda, top management, dipendenti, fornitori, affidatari, maggiori handler dello scalo.

Questa è la classifica: sicurezza e salute in aeroporto e nelle immediate vicinanze, qualità dei servizi ai passeggeri con necessità particolari, l'accessibilità e i servizi di trasporto pubblico, l'impatto acustico, le emissioni di CO2, nonché la tematica legata alla legalità e trasparenza. «Un'indicazione chiara di quali siano le priorità d'intervento in merito allo scalo e al suo sviluppo e di un'attenzione sempre in evoluzione rispetto alle nuove sfide» rileva Sanga.

Sul versante dell'impatto acustico l'introduzione da parte di Ryanair del nuovo Boeing 737-8200 che rappresenta or-

mai il 50% della flotta basata sullo scalo «costituisce un vero e proprio salto generazionale in termini di sostenibilità, abbattendo l'impronta acustica prodotta al decollo del 40% e la CO2 emessa in atmosfera di oltre il 16%» si legge. Dati ai quali va aggiunta «una significativa riduzione dell'impatto acustico circostante lo scalo, con una diminuzione stimata fino a 4 decibel». Nel 2021 «I dati raccolti dalla rete mostrano una significativa riduzione nei valori (tra 1 e 2,5 decibel)» dovuta però alla contrazione dell'attività in ragione della pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ma Colognola va all'attacco «Traffico aereo da contenere»

«Rivolgiamo un accorto appello alle Istituzioni affinché trovino soluzioni atte a garantire i nostri diritti a salute e sicurezza, che sono gravemente compromessi e che invece dovrebbero essere tutelati». L'Associazione «Colognola per il suo futuro» torna a denunciare la situazione del traffico aereo sul quartiere. «In un momento in cui la transizione ecologica e l'attenzione per l'ambiente rappresentano la priorità assoluta, ci chiediamo come sia possibile che le istituzioni restino in silenzio, permettendo uno stravolgimento così macroscopico della realtà ambientale bergamasca e la cancellazione dei diritti fondamentali di una cittadinanza».

La soluzione ai problemi «non può essere rappresentata da semplici interventi di facciata: la flessibilità e l'incertezza nella distribuzione di decolli/atterraggi, la costruzione di piste ciclabili intorno al sedime, la piantumazione di alcune aree, la certificazione verde di particolari procedure operative, appaiono come mere operazioni di greenwashing». I problemi «possono essere risolti in modo definitivo solo con il contenimento del traffico aereo e la diversificazione delle rotte, che renderebbe più tollerabile l'impatto sulle zone attualmente più devastate». Tra i rilievi anche quelli sul nuovo Piano di sviluppo aeroportuale del 2030 che, secondo l'associazione, prevede «un movimento diurno ogni 4 minuti e uno notturno ogni 20».

## Antitrust, 200mila euro di sanzione a Ryanair

**Il provvedimento**

La compagnia multata per carenza di informazioni sul sistema di risoluzione delle controversie con i viaggiatori

L'Autorità antitrust ha inflitto una multa di 200mila euro a Ryanair per carenza di informazioni sull'Adr (Alternative dispute resolution), il sistema di risoluzione delle controversie. Lo annun-

cia Assoutenti chiedendo l'apertura di un confronto con Mise, Enac e Antitrust per arrivare a regole condivise volte a potenziare le conciliazioni nel settore.

«Chiediamo al Mise di aprire un confronto urgente con le associazioni dei consumatori, l'Enac e la stessa Antitrust, finalizzato ad individuare regole certe e condivise sul fronte delle Adr, in modo da potenziare e allargare tale strumento di di-

fesa dei consumatori specie nel comparto del trasporto aereo, dove aumentano i disservizi e le criticità», spiega il presidente Furio Truzzi. «Il provvedimento dell'Antitrust non boccia le conciliazioni ma si limita a definire le informazioni che devono essere rese a chi beneficia di tale strumento, al fine di una corretta comunicazione. Riteniamo che le Adr debbano essere sostenute e potenziate, specie in questo momento di difficoltà economica, perché consentono ai consumatori di ottenere il rispetto dei loro diritti in tempi rapidi e senza i costi eccessivi della giustizia», conclude Truzzi.

ni, e anche la riscoperta dei riferimenti storici e religiosi che il servizio funebre e la sepoltura contengono. Michele Francesco Parisi e Ana Cristina Vargas della Fondazione Fabretti hanno illustrato gli aspetti antropologici del morire e del lutto, passando poi alle nuove ritualità laiche. Monsignor Giulio Dellavite, segretario generale della Curia di Bergamo, ha accompagnato i presenti alla scoperta della simbologia della morte, che si concretizza nel rito funebre, e della sua importanza per le culture umane. Infine, la relazione di Graziano Pelizzaro di Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) sul nuovo regolamento del settore, approvato il 13 giugno.

## «Profonda gratitudine agli operatori funebri»

**L'incontro della Lia**

Si è tenuta all'auditorium ex chiesa San Sisto la prima edizione di «Ora et Labora», meeting organizzato da Lia (Liberi imprenditori associati), che facilita il dialogo con le istituzioni e l'aggiornamento professionale a favore di tutte le imprese rappresentate, tra cui quelle del settore funebre. «Negli ultimi due anni gli operatori hanno svolto un lavoro straordinario - dice Pietro Bonaldi, direttore di Lia Bergamo - . Nel periodo più acu-

to della pandemia hanno affrontato sacrifici enormi e rischi, lavorando a stretto contatto con gli operatori sanitari e i parenti delle vittime. Molti hanno pagato col contagio, alcuni con la vita. L'evento è un momento di formazione e confronto, di condivisione e di ringraziamento per questi professionisti, essenziali alla comunità ma quasi sempre dimenticati nelle commemorazioni pubbliche». L'evento è stato per gli operatori un approfondimento sulle principali novità, anche tecniche, degli ultimi an-

Il 23 Giugno inauguriamo molto più che una Farmacia.



SPECIAL GUEST  
**MICHELA MOIOLI**  
Campionessa Olimpica di snowboard

**Benvenuti in un nuovo modo di essere Farmacia.**

Nuovi servizi, nuove opportunità, nuove risposte: Neo Apotek è lieta di invitarvi all'evento di apertura della Nuova Farmacia Stadio. Appuntamento il 23 giugno dalle 14:00 in Viale Giulio Cesare 16 presso il Gewiss Stadium di Bergamo.

**+ NEOAPOTEK**  
Oltre al farmaco, risposte

[www.neoapotek.it](http://www.neoapotek.it)